

Dal clima torrido alle tempeste con grandine

40 gradi all'ombra ieri nel Sud d'Italia Nel Nord quattro morti per il maltempo

In Puglia temperatura insopportabile mentre a Genova e Milano « si respira » con 25 gradi - Nel Settentrione: una bufera sul Lario capovolge due barche cariche di villeggianti; migliaia di alberi sradicati, case scoperte nel Trentino e in Valtellina

A Roma si scoppia

A Roma solitamente a fine agosto c'è la « rinfrescata ». Quest'anno d'estate romana è impazzita. Dopo mesi estivi non torridi il Sole si è messo a dardire sulla città con concentrazioni raggi. Intanto ci sono le Olimpiadi. Gli ospiti stranieri credono di essere in Africa e temono di affrontare le assolate e roventi vie e piazze romane, le zone ove si svolgono i giochi.

Nella capitale, vestita a festa, in questi giorni la temperatura varia dai 34 a 38 gradi all'ombra. Ieri un sole molto robusto, vento ponente, ha arrecato un po' di sollievo. La temperatura, per qualche ora, si è fermata sui 35 gradi. Che sudate e chi fatica muoversi per la città fra l'altro così congestionata dal traffico.

L'intenso caldo ha suscitato viva preoccupazione al Villaggio Olimpico: si teme che il clima debilitante possa avere conseguenze dannose sugli atleti ed in particolare modo su quelli provenienti dai Paesi del Nord. La presenza nell'atmosfera di aria umida acuisce l'insufficienza alla cura e fa sì che l'organismo umano ne risenta maggiormente.

I turisti sembrano quasi che non ne soffrano: si proteggono la faccia con creme e oli, si riparano dai colpi di sole con cappelli di paglia. I motori per il caldo sono frequenti: ieri un turista inglese mentre si trovava in piazza S. Pietro espone ad un sole tremendo si è abbattuto improvvisamente a terra privo di sensi. È stato soccorso e trasportato all'ospedale. Si tratta del quindicenne Michael Stock, residente a Londra.

All'ospedale è stato pure trasportato il trentatreenne Edilio Peggiccia colpito da un colpo di calore mentre lavorava in via Monte delle Piche. I romani dal canto loro sperano nel temporale che con costante regolarità fin all'altroanno, si abbattà su Roma nel periodo tra il 15 agosto e l'8 settembre. I meteorologi, ciononostante, affermano che il « bel tempo » continuerà.

Nel Centro e nel Sud d'Italia si scoppia dal caldo. Il clima torrido in Puglia: ieri 40 gradi all'ombra nelle zone di pianura 38 in quelle collinose. Nel Nord tra la sera del sabato e l'alba di domenica, pioggia, grandine, vento hanno provocato quattro morti, devastato coltivazioni, sradicato migliaia di alberi, scoperti case, distrutto opere pubbliche e vie di comunicazione. La temperatura si è abbassata: a Genova ed a Milano si respira; 25 gradi all'ombra. Il cielo è tornato in prevalenza sereno con qualche annuvolato qua e là.

Sul lago di Como un nubifragio scoppiò improvvisamente domenica sconvolgendo lo specchio d'acqua e sollevando onde che hanno frantumato le barche, distruggendo natanti e attrezzature costiere. Due barche cariche di villeggianti sono state travolte dalla furia delle acque e quattro persone sono state inghiottite dai flutti.

La sciaruga si è verificata verso le 20 nei pressi di Cadenabbia, stupida località costiera sulla costa occidentale del Lario. Su una delle imbarcazioni si trovava una famiglia francese di Vincennes, in villeggiatura a Mezzegra, composta di Max Pierre Giacchi di 38 anni, la moglie Teresa, di 35 anni, entrambi musicisti e dalla figlia Patrizia, di 11. L'imbarcazione si è capovolta durante il fortunale e tutti e tre venivano travolti dalle onde, annegando; si è salvato solo il barcaiolo il quarantenne Natale Travella. Finora è stata recuperata solo la salma della donna.

Un'altra barca si trovava poco distante, il pensionato Attilio Pizzoli, di 73 anni e il perito edile Cesare Vaccani, entrambi da Osuscello, e un barcaiolo, Rovesciatosi la barca, il Pizzoli scampava nel fondo e il Vaccani non è stato ancora ritrovato. Il Vaccani ed il barcaiolo sono invece stati tratti in salvo da un'imbarcazione di soccorso.

Ieri mattina battelli di soccorso hanno iniziato le ricerche degli scomparsi unitamente a imbarcazioni dei vigili del fuoco, della Guardia di finanza e carabinieri. Durante le perlustrazioni, al largo di Cadenabbia, sono stati trovati in motoscafo capovolto e a una trentina di metri di distanza da esso, uno sci d'acqua. Il ritrovamento ha fatto temere che il tragico bilancio del nubifragio di ieri sia destinato ad aumentare.

Altri due incidenti nella zona del Lario. Il vento mol-

to forte ha sradicato due alberi, uno dei quali è caduto sulla massicciata ferroviaria tra le stazioni di Cosio e Delebio ostruendo le rotaie. Un altro albero è caduto su Mandello e Abbadia Lariana, proprio mentre transitava l'elettrotreno ET 509 Sondrio-Milano. Fortunatamente la pianta non ha investito il pieno il convoglio e è caduta integralmente alla linea ed alcuni rami hanno fatto leggermente due viaggiatori che erano affacciati al finestrino.

Sensibili ritardi si sono registrati ieri sulle linee ferroviarie che fanno capo a Milano, a causa dei danni subiti dalle reti elettriche in seguito al maltempo.

Un fulmine caduto nelle vicinanze della stazione di Cassano d'Adda, sulla linea Milano-Venezia, ha tranciato i fili della rete aerea, paralizzando totalmente il traffico ferroviario tra le 20 e le 23 di domenica. Una decina di treni sono rimasti bloccati e solo a tarda notte hanno potuto essere convogliati alla stazione centrale. Ostacolo pure è stato il traffico sulla Milano-Genova per la rottura di linee elettriche. Molti quartieri della stessa capitale lombarda sono rimasti senza luce ed i tram non hanno potuto funzionare per un'ora.

Sul mezzo miliardo si fanno ascendere i danni causati dal « Tomando » scatenatosi sempre nella notte di domenica, nel Trentino, con particolare violenza nell'alta valle di Non. L'epicentro è stato nella zona attorno a Revo, dove oltre duemila alberi da frutto sono stati sradicati e completamente molte case hanno riportato danni considerevoli per la caduta di tegole e vetri, numerosi fienili sono rimasti scoperti e la chiesa del paese ha avuto il tetto danneggiato gravemente.

Nella Val d'Isarco i fulmini hanno provocato alcuni incendi di boschi. Anche una

Lieta fine in un comune del Mugello

Bambino di 3 anni trovato in un bosco dopo trenta ore di affannose ricerche

Lasciato solo a casa dai genitori, si era lentamente arrampicato sulla montagna. Decine e decine di persone e due cani poliziotto hanno preso parte alle ricerche



FRINZI - Salvatore Toce (a sinistra) il bimbo rapito, fotografato dopo il ritrovamento, insieme al fratello Giambattista.

(Dal nostro corrispondente)

BARBERINO DI MUGELLO. 29 - Salvatore Toce, un bimbo di tre anni figlio di un contadino di Potenza di poco trascritto con la famiglia a Mugello, che era misteriosamente scomparso da casa di montagna, è stato ritrovato sano e salvo e dopo trenta ore di affannose ricerche, alle quali avevano partecipato tutti i carabinieri della zona del Mugello e molti civili, in un bosco a pochi chilometri dalla propria abitazione.

La donna ha cominciato a chiamarlo disperatamente, ha messo a comporre la casa, poi è andata ad avvertire il marito e insieme si sono messi a cercare nella macchia di Mugello. Dopo qualche ora sono intervenuti anche i carabinieri di Barberino ai quali sono state comunicate le divise e i nomi della zona. Ma di Salvatore nessuna traccia. La situazione si faceva di ora in ora sempre più drammatica, molte erano le ipotesi che si potevano fare sulla sorte del piccolo. La località dove si trovava il bimbo era di proprietà di un certo Canali, di pericolosi canali; il piccolo poteva esservi caturato.

La zona veniva perlustrata metro per metro, le file dei cercatori si moltiplicavano, giungevano dal carabinieri di Firenze e nuovi volontari partecipavano alle ricerche. Tutto il Mugello viveva con un'ansia per la sorte di Salvatore. Venivano impiegati anche due cani poliziotto, che non riuscivano però ad individuare nessuna traccia. Le ricerche si allargarono: le squadre si portavano anche sul versante opposto alla zona di ricerca, si cercava il piccolo in ogni parte della zona. Ma di Salvatore nessuna traccia. La situazione si faceva di ora in ora sempre più drammatica, molte erano le ipotesi che si potevano fare sulla sorte del piccolo. La località dove si trovava il bimbo era di proprietà di un certo Canali, di pericolosi canali; il piccolo poteva esservi caturato.

La zona veniva perlustrata metro per metro, le file dei cercatori si moltiplicavano, giungevano dal carabinieri di Firenze e nuovi volontari partecipavano alle ricerche. Tutto il Mugello viveva con un'ansia per la sorte di Salvatore. Venivano impiegati anche due cani poliziotto, che non riuscivano però ad individuare nessuna traccia. Le ricerche si allargarono: le squadre si portavano anche sul versante opposto alla zona di ricerca, si cercava il piccolo in ogni parte della zona. Ma di Salvatore nessuna traccia. La situazione si faceva di ora in ora sempre più drammatica, molte erano le ipotesi che si potevano fare sulla sorte del piccolo. La località dove si trovava il bimbo era di proprietà di un certo Canali, di pericolosi canali; il piccolo poteva esservi caturato.

Quel che i medici temevano si è verificato

Le condizioni di Riva peggiorate di nuovo per una repentina complicazione polmonare

La forte fibra del popolare presentatore ha superato la nuova crisi ma le preoccupazioni dei medici curanti permangono gravi. Drammatico consulto con il prof. Campanacci - Garinei e Giovannini a Verona accanto ai familiari - L'amarezza della madre



VERONA - Le condizioni di Mario Riva si sono improvvisamente aggravate in seguito all'insorgere di una grave complicazione polmonare. La notte di domenica le condizioni del presentatore erano preoccupanti. Dopo il momento di crisi, la situazione si è stabilizzata. Nella foto: Mario Riva subito dopo il grave incidente capitogli all'arena di Verona.

VERONA. 29 - Questa notte le condizioni di Mario Riva sono improvvisamente peggiorate e nella camera di cura un medico ha avvertito che il presentatore si è ripreso per la sorte del popolare presentatore. Quest'oggi i sanitari hanno considerato con più ottimismo la situazione ma nello stesso tempo hanno emesso il seguente bollettino medico: « Per il recidivarsi di fatti parietici gastrici e l'insorgenza di un processo polmonare destro accompagnato da ipodermia, le condizioni del paziente si sono improvvisamente aggravate. Nella notte il malato è stato ricoverato all'ospedale di Verona. La gravità della situazione è confermata dal fatto che il malato è stato ricoverato all'ospedale di Verona. La gravità della situazione è confermata dal fatto che il malato è stato ricoverato all'ospedale di Verona.

una accurata visita del paziente ha detto ai giornalisti di guardare in parte risulta la crisi che stamattina aveva superato. Le condizioni di Riva, dopo la ripresa della febbre e dei fatti congestivi bronchiali, avevano determinato il collasso cardio-circolatorio interessando anche il sensorio, così che il paziente ha avuto qualche periodo di delirio.

La crisi, dunque, a quanto ci precisa il prof. Secco, appare quasi superata; il pericolo è ancora latente nella persistenza dell'antonia gastrica, causata dalla frattura vertebrale e dal fatto bronchopolmonare di cui è stato ricoverato il malato. La gravità della situazione è confermata dal fatto che il malato è stato ricoverato all'ospedale di Verona.

La madre di Riva, la madre di Diana Dei e la stessa signora Dei hanno trascorso due notti in bianco. Sono risibilmente prostrate. Antonella, il fratello dell'attore, fa la spola tra la stanza a 15 e il giardino, dove legge qualche giornale. Anche il fratello Aldo risente della continua veglia. Sono arrivati Garinei e Giovannini, chiamati telefonicamente ai primi segni della crisi. Il pericolo ora, a quanto dicono i sanitari, è di una nuova crisi. Tutto è predisposto per scongiurarla.

Notificato a S. Vittore il mandato di cattura

L'uccisore del pittore Duilio Francimei denunciato per omicidio volontario

Risero del giudice istruttore sulle ragioni che hanno determinato l'incriminazione - Si parla di stupefacenti - Le contrastanti deposizioni del pittore Vedovelli e di Gabriella Casiraghi

(Dalla nostra redazione) MILANO. 29 - Nazareno Tonon, l'uccisore del pittore Duilio Francimei, è stato denunciato per omicidio volontario. Il sostituto procuratore generale ha notificato il mandato di cattura con la pesantissima accusa. Nel pomeriggio il magistrato ha avuto un lungo colloquio con il pittore Vedovelli, difensore e amico del rappresentante di commercio accordandogli il permesso per una visita insieme con i familiari più stretti dell'imputato. Con tale rubricazione del reato attribuito al Tonon l'autorità giudiziaria ha mostrato di non credere alla versione del

La notizia dell'aggravamento si è sparsa improvvisamente ed ha destato la più viva impressione, anche perché proprio sabato sera, i medici curanti avevano fatto capire che ormai si poteva ritenere superato il momento critico della malattia.

Nel pomeriggio di ieri i familiari hanno notato i primi segni del pericolo con l'aumento della temperatura corporea che si era tolta. La respirazione si era fatta affannosa.

I medici, all'una di notte, decidono di tenere un consulto con il prof. Campanacci, convocato d'urgenza al consulto arvenna e il professor Campanacci conferma la diagnosi del primario. Il prof. Secco all'uscita ha ammesso che il primo che ha minacciato la Casiraghi poteva essere anche un altro, ma che alcuni amici intimi dell'artista, non sono estranei forse al momento di indagine in quest'ambito il magistrato ha approfondito la ricerca del movente.

Le prove iniziate ieri

Temi a sfondo olimpico agli esami di riparazione

A Roma solo alcune scuole hanno tenuto conto del previsto anticipo

Ieri a Napoli, a Roma e in alcune altre città hanno avuto inizio - con il previsto anticipo - gli esami di riparazione. A Roma solo alcune scuole hanno tenuto conto del previsto anticipo. Gli esami di riparazione sono iniziati in alcune scuole di Roma a partire dal primo settembre con la scadenza del liceo e l'assenza di alcuni studenti. Gli esami di riparazione sono iniziati in alcune scuole di Roma a partire dal primo settembre con la scadenza del liceo e l'assenza di alcuni studenti.

I fatti della cronaca

Pescatore di 4 metri catturato con la lenza

AGRIGENTO. 29 - Un pescatore di quattro metri, lungo 4 metri, è stato pescato questa notte a S. Maria. Il pescatore, di nome Giuseppe Casanova, è stato pescato con una lenza. Il pescatore è stato pescato con una lenza.

Pescatore colpito da mazza salvato da un mezzo della Marina

VENEZIA. 29 - Un pescatore di 40 anni è stato colpito da una mazza di legno. Il pescatore è stato salvato da un mezzo della Marina. Il pescatore è stato salvato da un mezzo della Marina.

Due profughi giuliani scappati dai fiali

TRISTE. 29 - Due profughi giuliani sono scappati dai fiali. I profughi sono scappati dai fiali. I profughi sono scappati dai fiali.

Ucciso a pistola mentre corre l'ava

CAGLIARI. 29 - È fucilato un uomo che correva. L'uomo è stato ucciso a pistola mentre correva. L'uomo è stato ucciso a pistola mentre correva.

Depositi di una tessitura distrutti da un incendio

MILANO. 29 - Un incendio ha distrutto i depositi di una tessitura. L'incendio ha distrutto i depositi di una tessitura. L'incendio ha distrutto i depositi di una tessitura.

Intensificata l'attività esplosiva dell'Etna

CATANIA. 29 - Si sono intensificate le attività esplosive dell'Etna. L'attività esplosiva dell'Etna si è intensificata. L'attività esplosiva dell'Etna si è intensificata.

Un giovane di Serravalle Scrivia

Uccisa la madre se ne va al cinema

Il matricida era stato da poco dimesso da una casa di rieducazione

Marina malato salvato da un motoscafo

Continuano le indagini sul delitto di Mornico

La polizia recupera una valigetta di preziosi

Intensificata l'attività esplosiva dell'Etna

Intensificata l'attività esplosiva dell'Etna

Intensificata l'attività esplosiva dell'Etna